“COSTITUZIONE, DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ”

ASSE 1

SCUOLA POLO: ISTITUTO "FRANCESCO DATINI" – PRATO

Avv. VIRELLI CLEMENTINA

INDICE

- Educazione civica: etimologia ……..pag. 3
- Evoluzione di normative e denominazioni relative all'insegnamento dell'educazione civica……..pag. 4
- La legge n. 92/2019 ……...pag. 7
- Linee guida …… pag. 22
- Documenti di riferimento per l'attuazione delle nuove modalità di valutazione nella scuola primaria....pag. 26
- Pluralità delle fonti del diritto: criterio di gerarchia delle fonti ……..pag. 46
- La Costituzione Italiana …….pag. 47
- Simboli dell'Unione Europea …….pag. 83
- Educazione stradale …… pag. 91

EDUCAZIONE CIVICA: etimologia

dal latino ***educare***	*dal latino*
• valorizzare la persona, le sue capacità personali e sociali; • promuovere le relazioni con gli altri e con la società; • stimolare un'esperienza di vita in una comunità che continuamente interagisce con la collettività civile e sociale.	***Civis***: cittadino ***Civitas***: insieme dei cittadini

EVOLUZIONE DI NORMATIVE E DENOMINAZIONI RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1955	DPR n. 503/1955 ***Educazione morale e civile nella scuola primaria*** (Nel 1958 Aldo Moro, ministro della Pubblica Istruzione, ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole medie e superiori prevedendo n. 2 ore mensili; infatti, il D.P.R. n. 585/1958 stabiliva che: *"I programmi d'insegnamento della storia, in vigore negli Istituti e Scuole d'istruzione secondaria e artistica, sono integrati con quelli di Educazione civica"*.)
1985	DPR n. 104/1985 (a decorrere dall'anno scolastico 1987-1988) ***Educazione alla convivenza democratica* nella scuola primaria**
1998	Statuto delle studentesse e degli studenti adottato con DPR n. 249/1998 ***Formazione alla cittadinanza***
2004	D. Lgs. n. 59/2004 emanato in attuazione della Legge n. 53/2003 (per la scuola primaria) ***l'Educazione alla convivenza civile*** (comprendeva l'educazione alla cittadinanza, nonché l'educazione stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività)

2008	Legge Gelmini n. 169/2008 (a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009 dovevano essere attivate iniziative di sensibilizzazione e di formazione dei docenti nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, ed anche nella scuola dell'infanzia) ***Cittadinanza e Costituzione***
2009	Documento di indirizzo per la sperimentazione **dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione** (Circ. n. 2079 del 4.3.2009) - Scuola dell'infanzia: le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere riguardavano il concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita. - Per la scuola primaria, si prevedeva l'insegnamento delle prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza, i diritti fondamentali dell'uomo, il significato delle formazioni sociali, l'importanza della tutela del paesaggio, alcune basilari nozioni di sicurezza stradale, la salvaguardia della salute, il valore del rispetto delle regole.
2012	Le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, adottate con il D.M. n. 254/2012, sottolineano come è compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Obiettivi irrinunciabili dell'**educazione alla cittadinanza** sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Accanto a ciò, si prevede la prima conoscenza della Costituzione, attraverso cui gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori in essa sanciti e tutelati.

2015	Legge n. 107/2015 (c.d. Legge della Buona Scuola) ha inserito fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa lo sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica**.
2017	Il D.Lgs. n. 62/2017 (norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato) ha disposto che nell'ambito del primo ciclo sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di **Cittadinanza e Costituzione**.
2018	Il 22 febbraio 2018 è stata proposta alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle **competenze di cittadinanza**, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.
2019	La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'**Educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.**

La Legge n. 92/2019

L'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92, composta da 13 articoli, rubricata **"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" in tutti gli ordini di scuola**.

Nella predetta legge si prevedeva che la sua decorrenza avesse inizio a partire **dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della legge** (art. 2, 1° comma).

Il provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del **21 agosto 2019**.

Considerando il principio espresso nell'art. 73, 3° comma della Costituzione, secondo il quale *"… le leggi entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un diverso termine"* (c.d. periodo di vacatio legis), la legge n. 92/2029 è entrata in vigore il **5 settembre 2019**, quando l'anno scolastico era già iniziato.

Tale circostanza ha determinato l'inapplicabilità immediata della legge; pertanto, l'introduzione di codesto insegnamento è stata posticipata al **1° settembre 2020**.

I 3 nuclei tematici

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	CITTADINANZA DIGITALE

IL CONTENUTO DELLA LEGGE

Art. 1: Principi

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la ***conoscenza della Costituzione italiana*** *e delle* ***istituzioni dell'Unione europea*** *per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei* ***principi di legalità****,* ***cittadinanza attiva e digitale****,* ***sostenibilità ambientale*** *e* ***diritto alla salute e al benessere della persona****."*

Art. 2: Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica

"A decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, ***nel primo e nel secondo ciclo di istruzione*** ***è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.*** ***Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.***

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, specificandone anche, ***per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti****. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo.*

Nelle scuole del primo ciclo, ***l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo.***

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un ***docente con compiti di coordinamento****.*

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle ***valutazioni periodiche e finali****.*

Dall'attuazione della legge ***non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore d'insegnamento eccedenti*** *rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti."*

TEMATICHE DA SVILUPPARE

Art. 3: Sviluppo delle competenze **e** obiettivi di apprendimento

Art. 3, comma 1

a) **Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;**

b) **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile;

c) educazione alla **cittadinanza digitale**;

d) **elementi fondamentali di diritto**, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) **educazione ambientale**, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) **educazione alla legalità** e al contrasto delle mafie;

g) educazione al **rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**;

h) formazione di base in materia di **protezione civile**.

Art. 3, comma 2

Nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sono altresì promosse:

- l’**educazione stradale**;
- l’**educazione alla salute e al benessere**;
- l’**educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva**.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEL 2018

Il CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, ACCOGLIENDO LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA, IN DATA 22 MAGGIO 2018 HA ADOTTATO LA RACCOMANDAZIONE RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE CON L'ALLEGATO QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO.

Definizione di COMPETENZA:

*"combinazione di **CONOSCENZE**, **ABILITÀ** e **ATTEGGIAMENTI**".*

Definizione di COMPETENZE CHIAVE:

"quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità".

Nella predetta Raccomandazione sono state individuate 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

— **competenza alfabetica funzionale;**

— **competenza multilinguistica;**

— **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**

— **competenza digitale;**

— **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**

— **competenza in materia di cittadinanza;**

— **competenza imprenditoriale;**

— **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Competenza in materia di cittadinanza

"La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di ***agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale****, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.*

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali."

Art. 4: Costituzione e cittadinanza

"A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla ***conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia*** ***nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo****, per* ***sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.***

Al fine di promuovere la ***conoscenza del pluralismo istituzionale****, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo* ***studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale****. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo* ***studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale****.*

La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.

Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro."

Art. 5: Educazione alla cittadinanza digitale

Abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la **credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali**;

b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e **individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati** per un determinato contesto;

c) informarsi e **partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati**; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

d) **conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali** e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) **creare e gestire l'identità digitale**, essere in grado di **proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati** che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sè stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla **tutela della riservatezza** applicate dai servizi digitali relativamente all'uso **dei dati personali**;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di **proteggere sè e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali**; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Art. 8: Scuola e territorio

*"L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con **esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.*

*I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del **funzionamento delle amministrazioni locali** e dei loro organi, alla **conoscenza storica del territorio** e alla fruizione stabile di **spazi verdi** e **spazi culturali**."*

Art. 8: Scuola e territorio

*"L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con **esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.*

*I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del **funzionamento delle amministrazioni locali** e dei loro organi, alla **conoscenza storica del territorio** e alla fruizione stabile di **spazi verdi** e **spazi culturali**."*

MISURE DI SOSTEGNO

Sono previste alcune **misure aggiuntive** per garantire una migliore applicazione della legge:

• istituzione della **Consulta dei diritti e dei doveri** del bambino e dell'adolescente digitale, in collaborazione con il Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (art. 5);

• finanziamenti per la formazione dei docenti, con inserimento della tematica nel **Piano nazionale di formazione** (art. 6);

• rafforzamento della **collaborazione scuola-famiglie** (art. 7);

• istituzione dell'**Albo delle buone pratiche** di Educazione civica (art. 9);

• realizzazione di un **concorso nazionale annuale** per la valorizzazione delle migliori esperienze (art. 10).

LINEE GUIDA

Le Linee guida sull'introduzione dell'educazione civica, emanate con il decreto n. 35 del Ministero dell'Istruzione, rappresentano un documento agile e di facile consultazione, attraverso il quale i dirigenti scolastici e gli insegnanti potranno dare seguito alle regole che sono entrate in vigore da settembre 2020.

Le Linee guida, predisposte da un Comitato Tecnico Scientifico, individuano le competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici; si precisa che **nella scuola dell'infanzia** dovranno essere previste **iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.**

"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della ***consapevolezza della identità personale****, della* ***percezione di quelle altrui****, delle* ***affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone****, della progressiva maturazione del* ***rispetto di sé e degli altri****, della* ***salute****, del* ***benessere****, della prima conoscenza dei* ***fenomeni culturali****.*

Attraverso *la mediazione del* ***gioco****, delle* ***attività educative e didattiche*** *e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare* ***l'ambiente naturale e quello umano*** *in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse,* ***rispetto per tutte le forme di vita*** *e* ***per i beni comuni.***

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i ***concetti del prendersi cura di sé****,* ***della comunità****,* ***dell'ambiente****.*

*È consapevole che i **principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità** sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.*

*Comprende il concetto di Stato**, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi** e **riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini** e i **principi di libertà** sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la **Dichiarazione universale dei diritti umani**, i **principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana** e gli **elementi essenziali della forma di Stato e di Governo**. …"*

A conclusione del secondo ciclo, l'alunno sarà in grado di *"Conoscere **l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese** per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.*

*Conoscere **i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali**.*

*Essere consapevoli del **valore e delle regole della vita democratica** anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al **diritto del lavoro**.*

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

*… Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il **principio di legalità e di solidarietà** dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. …."*

È necessario fornire agli alunni, sin dall'infanzia, le fondamenta per costruire una società democratica fondata sul rispetto delle regole condivise e delle norme costituzionali che disciplinano diritti e doveri.

LA VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

(come indicata nelle Linee guida emanate con Decreto Ministeriale n. 35 del 22.06.2020)

"La valutazione ***deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.*** *I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.*

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo*, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017,* ***dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.***

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, *elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.*

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi / risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, ***in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica****, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.*

Si ricorda che il ***voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione*** *e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico."*

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- **Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 22, art. 1, comma 2 bis** *"Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica"* **(convertito nella Legge 6 giugno 2020 n. 41);**

- **Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 con le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi;**

- **Nota ministeriale n. 2158 del 4 dicembre 2020.**

UNA NUOVA VALUTAZIONE

Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 22

Art. 1, comma 2 bis:

*“… **dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione** finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della **scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, **è espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito **a differenti livelli di apprendimento,** secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.”*

Con l’art. 1, comma 2 bis del D.L. 22/2020 e con l’art. 3, comma 1 dell’O.M. 172 del 04/12/2020, si è stabilito che, a decorrere dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione passerà dal voto numerico ad un giudizio descrittivo.

Le Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione relative alla valutazione periodica e finale nella scuola primaria affermano che:

"La valutazione ha una funzione formativa fondamentale:
è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale
per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale."

Sono individuati quattro livelli di apprendimento

avanzato	intermedio	base	in via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di quattro dimensioni.

1ª dimensione

AUTONOMIA

dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

2ª dimensione

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE

(nota o non nota)

entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

3ª dimensione

RISORSE

mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

4ª dimensione

CONTINUITÀ

nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.